



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

IL DIRETTORE GENERALE

Decreto di attuazione dell'art.6, comma 1 del D.M. n°13128 del 31.12.2019 - Individuazione delle zone vietate alla pesca professionale esercitata con gli attrezzi “rete a strascico a divergenti”, “sfogliara rapido”, “reti gemelle a divergenti”, “reti da traino pelagiche a coppia”, “reti da traino pelagiche a divergenti” e “draghe tirate da natanti (ex traino per molluschi) nelle GSA 9, 10 e 11 ai sensi dell'art.11 comma 2 del Reg. (UE) n°1022/2019.

VISTO il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;

VISTO il regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011, recante modalità di applicazione del citato regolamento (CE) n. 1224/2009;

VISTO il regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e n. 1224/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1022/2019 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019 che istituisce un piano pluriennale per le attività di pesca che sfruttano gli stock demersali nel Mar Mediterraneo occidentale e che modifica il regolamento (UE) n. 508/2014;

VISTO in particolare l'art.11, comma 2 del regolamento (UE) n.1022/2019 il quale prevede che ai fini di realizzare una riduzione delle catture di novellame di nasello, gli Stati membri possono stabilire, sulla base dei migliori pareri scientifici disponibili, altre zone vietate alla pesca, a condizione di realizzare una riduzione di almeno il 20 % delle catture di novellame di nasello in ogni sottozona geografica;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, recante il “Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima”, ed in particolare l'art. 98;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 179 del 5 dicembre 2019, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

CONSIDERATO che con nota inoltrata al Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 28 luglio 2020 è stato dato avvio alle procedure di registrazione presso i competenti organi di controllo del D.P.C.M. del 20 luglio 2020 relativo all'incarico del Dott. Riccardo Rigillo quale Direttore della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC);

CONSIDERATO che, pertanto, il conferimento dell'incarico al Dott. Riccardo Rigillo, firmato in data 20 luglio 2020, con decorrenza da pari data è ad oggi in corso di registrazione;

VISTO il Decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, recante "Norme di attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38 in materia di pesca marittima";

VISTO il Decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38";

VISTO il Decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, concernente le misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e di acquacoltura, in attuazione dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

VISTO il Decreto ministeriale 26 gennaio 2012, recante adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

VISTO il Decreto ministeriale 13 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 124 del 30 maggio 2015, recante liberalizzazione degli apparati di controllo sulla flotta peschereccia nazionale;

VISTO il Decreto ministeriale n. 16741 del 26 luglio 2017, recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;

VISTO il Decreto direttoriale n. 26510 del 28 dicembre 2018 che modifica i Piani di Gestione nazionali relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito della GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno Centro-Settentrionale), GSA 10 (Mar Tirreno Centrale e Meridionale), GSA 11 (Sardegna), GSA 16 (Stretto di Sicilia), GSA 17 e 18 (Mar Adriatico Centro-Settentrionale e Mar Adriatico Meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio Occidentale);

VISTA la nota ARES (2019)1271318 del 25 febbraio 2019 con la quale la Commissione europea comunica l'approvazione dei Piani di Gestione nazionali per la cattura delle risorse demersali;

VISTO il documento tecnico-scientifico del 17 dicembre 2019 redatto dal CNR con il quale è espresso il parere scientifico necessario ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art.11, comma 2 del regolamento (UE) n. 1022/2019;

VISTO il Decreto ministeriale n. 13128 del 31 dicembre 2019 recante "Disposizioni in materia di interruzione temporanea delle attività di pesca esercitate mediante l'utilizzo di attrezzi trainati "reti



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

a strascico a divergenti (OTB)”, “reti gemelle a divergenti (OTT)” e/o “sfogliare-rapidi (TBB)” - Annualità 2020 e misure di gestione nelle GSA 9, 10 e 11”,

VISTO in particolare l’art.6, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 13128 del 31 dicembre 2019 che delega a un Decreto del Direttore generale l’individuazione delle predette zone vietate;

VISTO il Decreto direttoriale n. 1714 del 23 gennaio 2020 che prevede l’attuazione dell’art.6, comma 1 del D.M. n. 13128 del 31.12.2019 - Individuazione delle zone vietate alla pesca professionale esercitata con gli attrezzi “rete a strascico a divergenti”, “sfogliara rapido”, “reti gemelle a divergenti”, “reti da traino pelagiche a coppia”, “reti da traino pelagiche a divergenti” e “draghe tirate da natanti (ex traino per molluschi) nelle GSA 9, 10 e 11 ai sensi dell’art.11 comma 2 del Reg. (UE) n. 1022/2019;

VISTO il documento tecnico scientifico del 9 marzo 2020 che stabilisce gli scenari di chiusura delle aree identificate come nursery di nasello per le GSA 9, 10 e 11 presentato alla sessione primaverile dello STECF;

VISTE le note Ares (2020)2276516 del 28 Aprile 2020 e Ares (2020)3382804 del 26 giugno 2020 con le quali la Commissione europea ha riportato gli esiti della Plenaria dello STECF e richiesto di conoscere le aree di chiusura in base all’art.11, comma 2 del regolamento (UE) n. 1022/2019 e le tempistiche di attuazione delle osservazioni dello STECF;

VISTO i verbali del Tavolo di consultazione permanente della pesca e dell’acquacoltura del 19 dicembre 2019 e del 15 luglio 2020;

RITENUTO di dare attuazione a quanto previsto dal comma 1, dell’art.6 del Decreto Ministeriale n. 13128 del 31 dicembre 2019 e dall’art.11, comma 2 del regolamento (UE) n. 1022/2019;

DECRETA

Articolo unico

1. Per attuare quanto previsto dall’art.6, comma 1 del Decreto ministeriale n. 13128 del 31 dicembre 2019 è vietata la pesca professionale esercitata con gli attrezzi “rete a strascico a divergenti”, “sfogliara rapido”, “reti gemelle a divergenti”, “reti da traino pelagiche a coppia”, “reti da traino pelagiche a divergenti” e “draghe tirate da natanti (ex traino per molluschi) nelle aree individuate dall’allegato 1 al presente decreto;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

2. Il transito nelle aree marittime individuate nell'allegato 1 è consentito esclusivamente con rotte dirette ed a velocità costante non inferiore a 7 nodi.
3. Il presente decreto abroga e sostituisce il Decreto direttoriale n.1714 del 23 gennaio 2020

Il presente decreto è sottoposto alla registrazione dei competenti Organi di controllo ed è pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e mediante affissione all'albo delle Capitanerie di porto.

Riccardo Rigillo
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Il Dirigente D'Onofrio
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Il Funzionario: CC Magnolo

MIPAAF - Segreteria - Prot. Uscita N.9045689 del 06/08/2020



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Allegato 1

Individuazione delle aree marittime di cui all'art.6 comma 1 del D.M. n. 13128 del 31 dicembre 2019.

GSA 9

Al largo delle coste dell'Argentario (Km² 50, da 160 a 220 m di profondità)

Area	Latitudine	Longitudine
ARGENTARIO	42.3333 N	10.8333 E
ARGENTARIO	42.3833 N	10.8333 E
ARGENTARIO	42.3333 N	10.7333 E
ARGENTARIO	42.3833 N	10.7333 E

Toscana N

Area	Latitudine	Longitudine
TOSCANA N	43.8167 N	9.8 E
TOSCANA N	43.8333 N	9.85 E
TOSCANA N	43.7 N	9.9667 E
TOSCANA N	43.6667 N	9.8833 E

Capraia

Area	Latitudine	Longitudine
CAPRAIA	43.22597 N	10.01694 E
CAPRAIA	43.25438 N	10.12259 E
CAPRAIA	43.15000 N	10.18333 E
CAPRAIA	43.12331 N	10.07653 E
CAPRAIA	43.22597 N	10.01694 E



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

GSA 10

Lazio: Golfo di Gaeta (Km² 125, da 100 a 200 m di profondità)

Area	Latitudine	Longitudine
LAZIO SUD	41.1322 N	13.4511 E
LAZIO SUD	41.0864 N	13.6325 E
LAZIO SUD	41.0225 N	13.6083 E
LAZIO SUD	41.0686 N	13.4269 E

Golfo di Patti: circa 200 Km² nel tratto di mare compreso entro la congiungente tra Capo Milazzo e Capo Calavà.

Golfo di Castellammare: circa 200 Km², nel tratto di mare compreso entro la congiungente tra Capo Rama e Torre dell'Uzzo

Salerno: Area Penisola Sorrentina

Area	Latitudine	Longitudine
SALERNO	40.35701 N	14.59957 E
SALERNO	40.34901 N	14.75355 E
SALERNO	40.21391 N	14.74194 E
SALERNO	40.22181 N	14.59058 E
SALERNO	40.35701 N	14.59957 E



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Calabria: Area prospiciente Amantea: delimitata a terra dalla linea di costa, a mare dalla congiungente i punti individuati dalle seguenti coordinate:

Area	Latitudine	Longitudine
CALABRIA	38.92968 N	16.02349 E
CALABRIA	38.92293 N	16.14812 E
CALABRIA	38.77169 N	16.13715 E
CALABRIA	38.77321 N	16.01086 E
CALABRIA	38.92968 N	16.02349 E

GSA 11

Asinara

Area	Latitudine	Longitudine
ASINARA	41.2773 N	8.7727 E
ASINARA	41.2773 N	8.9873 E
ASINARA	41.1427 N	8.9873 E
ASINARA	41.1427 N	8.7727 E
ASINARA	41.2773 N	8.7727 E

Bugherru

Area	Latitudine	Longitudine
BUGHERRU	39.50 N	8.04 E
BUGHERRU	39.50 N	8.28 E
BUGHERRU	39.23 N	8.28 E
BUGHERRU	39.23 N	8.04 E
BUGHERRU	39.50 N	8.04 E